arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

# Agrometeo Mese

## N° 9 LUGLIO 2024

REGIONE DEL VENETO

### Commento meteorologico

Luglio 2024 è stato tra i più caldi degli ultimi trent'anni, specie per le temperature minime che sono state le seconde più elevate della serie storica (1994-2023) mentre le massime sono state le quarte più alte della serie e le medie giornaliere le terze più calde; le precipitazioni, al contrario, sono state leggermente inferiori alle medie del periodo, risultando le decime più scarse dal 1994. Il tempo in luglio è stato in prevalenza soleggiato in pianura, più variabile a tratti instabile in montagna e nella Pedemontana soprattutto nelle ore calde, con temperature in prevalenza superiori alle medie stagionali per l'affermazione dell'alta pressione afro-mediterranea.

All'inizio della **prima decade** il tempo è stato diffusamente variabile e a tratti instabile per la persistenza di una residua circolazione a curvatura ciclonica di origine atlantica mentre in seguito il lento e graduale rinforzo di una circolazione anticiclonica di matrice africana ha determinato condizioni meteorologiche più stabili specie in pianura e temperature in graduale aumento. In questa decade le minime sono state in media superiori alla norma di circa +0.6°C, le decime più alte della serie storica mentre le massime sono state leggermente più basse di -0.3°C, le decime più fresche della serie.

**Nella seconda decade** il rafforzamento dell'alta pressione africana ha determinato un tempo più soleggiato, più stabile e più caldo rispetto alla decade precedente specie in pianura anche se non sono del tutto mancati degli episodi intensi soprattutto il giorno 20. Sulle zone montane, pur in un contesto in prevalenza soleggiato, il tempo si è mantenuto ancora variabile a tratti instabile per il marginale passaggio di alcuni impulsi perturbati. Le temperature sono state in media superiori alla norma, le minime sono state le più alte in assoluto della serie storica con una differenza dalla norma di +3.6°C, le massime sono state le seconde più alte della serie dopo quelle del 2015, superando la norma di +3.3°C.

**Nella terza decade** il tempo è stato ancora in prevalenza stabile e caldo nell'area pianeggiate e ancora variabile a tratti instabile in montagna con temperature che si sono mantenute superiori alla norma per tutto il periodo; fa eccezione il giorno 28 nell'area pianeggiante quando alcuni temporali verificatisi sulle Prealpi sono riusciti ad estendersi anche sulla pianura veronese, vicentina e trevigiana determinando anche qualche evento intenso associato a grandinate e a colpi di vento. In questa decade, le temperature sono state ancora superiori alla norma, le minime di +2.7°C anche in questo caso le più alte della serie storica, quelle massime di circa +1.7°C, le quinte più alte della serie.

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; Fax 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

**TEMPERATURE (T)[(1)]:** sono state in media superiori alla norma, specie le minime che sono risultate in media le seconde più alte della serie storica (1994-2023) dopo quelle del 2015 con uno scarto dalle medie del periodo di +2.3°C, le massime sono state le quarte più alte della serie dopo quelle del 2022, del 2015 e del 2006 con uno scarto dalla norma di +1.6°C mentre le medie giornaliere sono risultate le terze più alte della serie dopo il 2022 e il 2015 con una differenza dalle medie del periodo intorno ai +2.0°C.

Definendo l'ondata di calore un periodo di almeno tre giorni consecutivi, caratterizzato da temperature minime uguali o superiori a 20.0°C e da temperature massime uguali o più alte di 30.0°C, emerge che le ondate di calore in questo mese sono state due e piuttosto persistenti, specie la seconda; la prima ondata di calore, che è durata una settimana circa, è iniziata il giorno 8 e si è conclusa il 14 luglio per il temporaneo e parziale cedimento dell'alta pressione africana sul lato nord-occidentale mentre la seconda ondata è iniziata il giorno 16 e alla fine del mese non si era ancora conclusa.

Le temperature sono state in media in prevalenza al di sopra della norma in tutte e tre le decadi ad eccezione della prima per le massime che sono state leggermente più basse; la decade più calda è stata la seconda, che ha fatto registrare in media le temperature più alte del mese e le anomalie termiche più importanti, specie per le minime che sono state anche le più alte della serie storica soprattutto in pianura dove si sono superati alcuni valori record, a seguire la terza e poi la prima decade; quest'ultima ha fatto registrare degli scarti dalla norma più modesti anche leggermente più bassi specie per le massime.

La stazione che ha fatto registrare la minima record più significativa rispetto alla precedente è stata quella di Trebaseleghe (PD) che il giorno 18 ha misurato una minima record di 24.8°C (media storica 2° decade di 17.0°C), superiore al precedente record di +1.5°C, misurato il 19 luglio del 2015.

Le temperatura minima più alta del mese è stata misurata il giorno 17 a Chioggia (VE) con 27.6°C (norma 2° decade luglio 24.6°C) mentre la massima più elevata è stata raggiunta il 10 dalla stazione di Rosà (VI) con 37.3°C (media storica 1° decade 29.7°C).

Per quanto riguarda la distribuzione in Veneto delle differenze tra le temperature medie mensili e la norma, sia minime sia le massime hanno avuto delle differenze dalla norma ovunque positive; per le minime la differenza più alta di +3.2°C è stata osservata nel Padovano, per le massime l'anomalia più alta di +2.7°C è stata misurata nel Vicentino.

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

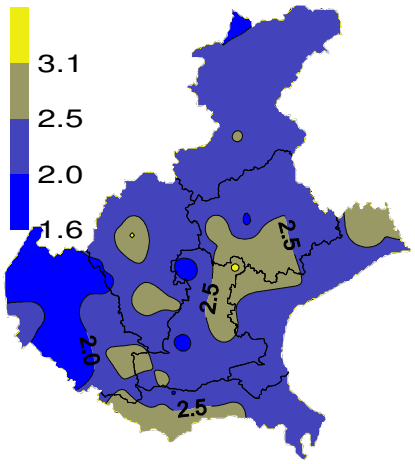
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

# Agrometeo Mese

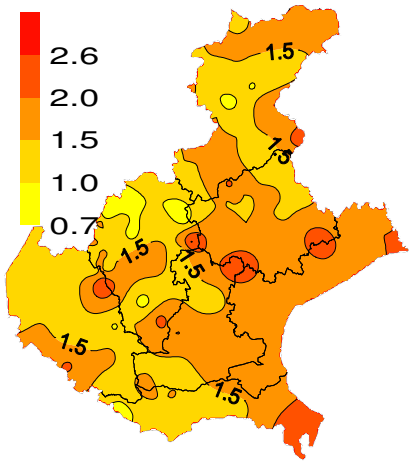
## N° 9 LUGLIO 2024

REGIONE DEL VENETO

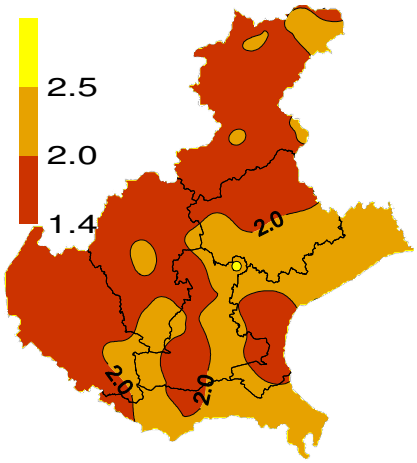
**SCARTI TEMPERATURE MINIME (°C)**




**SCARTI TEMPERATURE MASSIME (°C)**

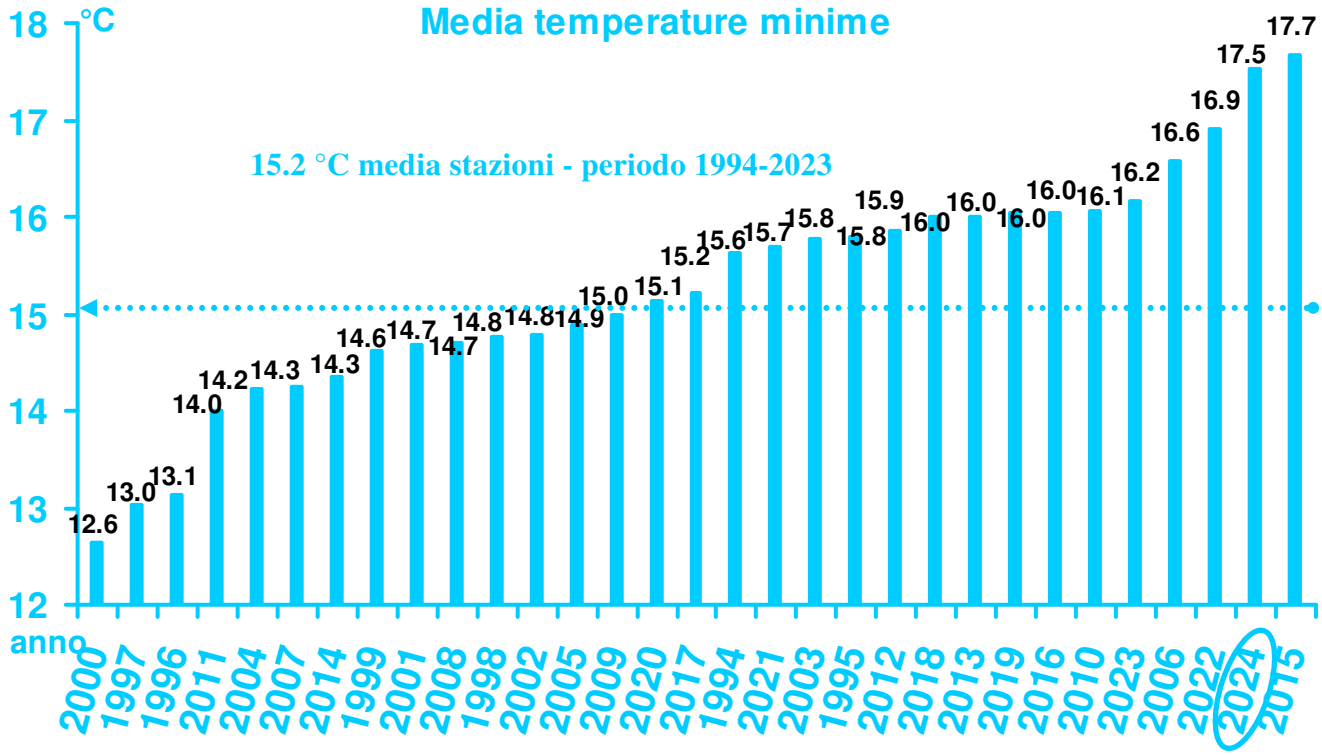



**SCARTI TEMPERAT MEDIE GIORNALIERE (°C)**




*Nei grafici sono riportate le differenze tra le temperature medie misurate in luglio (in gradi centigradi) e le temperature medie del periodo 1994 - 2023*

## TEMPERATURE DI LUGLIO DAL 1994 AL 2024 A CONFRONTO CON LA MEDIA STORICA DI RIFERIMENTO




*Nel grafico sono riportate, in ordine crescente, le medie delle temperature minime (in gradi °C) di tutte le stazioni della rete ARPAV misurate nel mese di luglio, negli anni dal 1994 al 2024. La linea tratteggiata rappresenta la media storica del periodo 1994-2023*

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

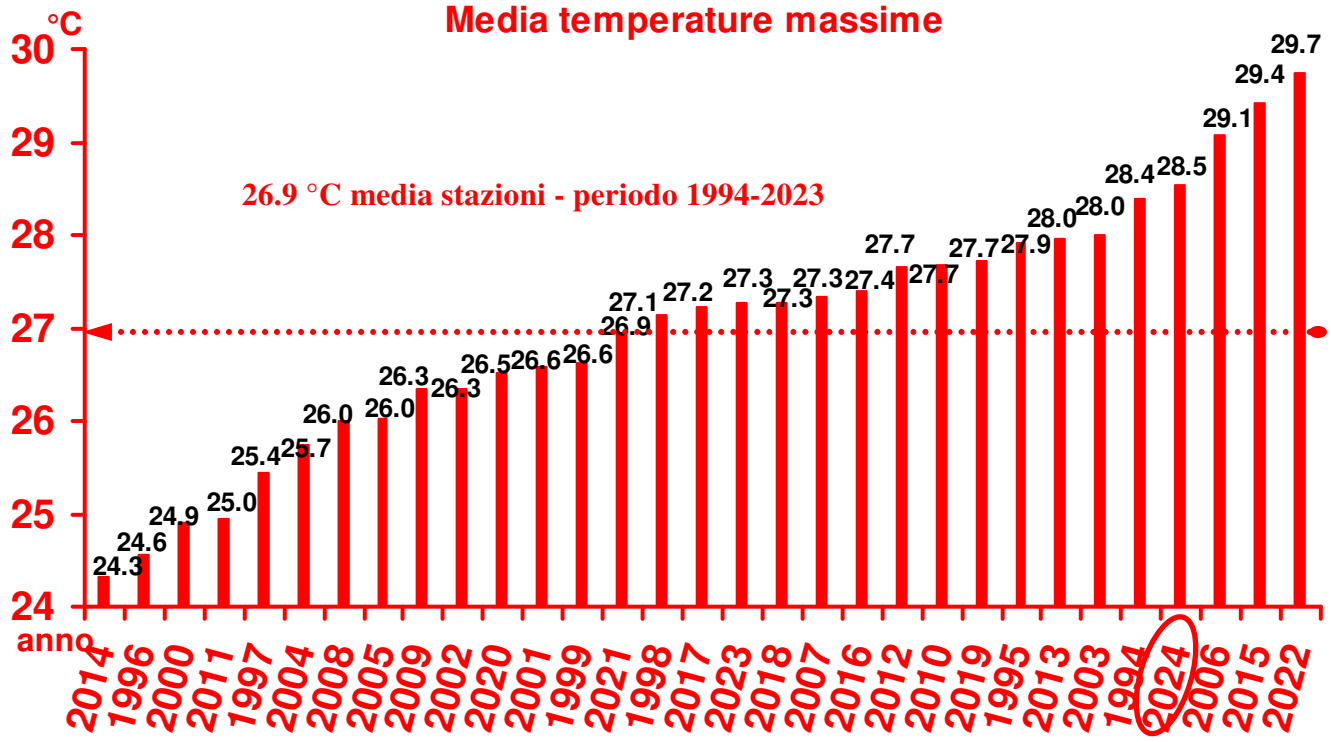
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

# Agrometeo Mese

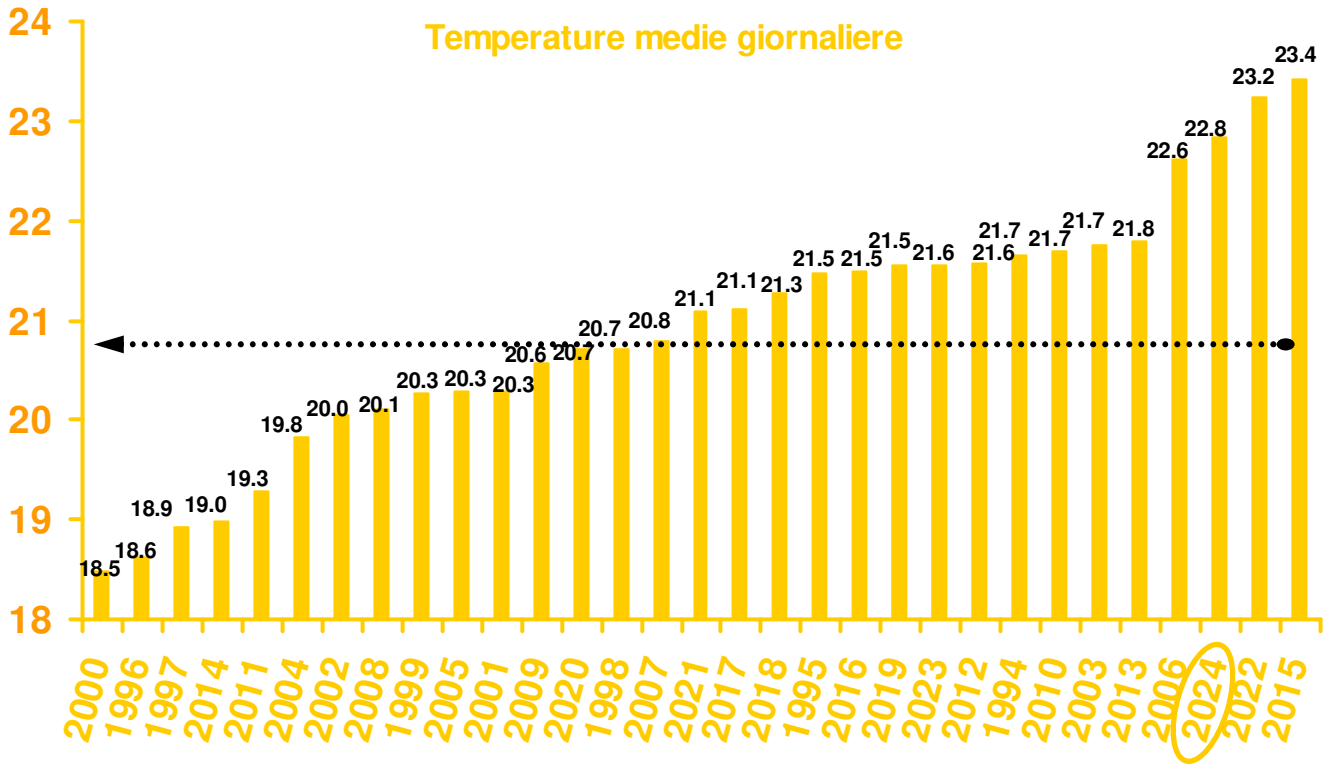
**N° 9 LUGLIO 2024**

REGIONE DEL VENETO

## TEMPERATURE DI LUGLIO DAL 1994 AL 2024
## A CONFRONTO CON LA MEDIA STORICA DI RIFERIMENTO




*Nel grafico sono riportate in ordine crescente le medie delle temperature massime (in gradi °C) di tutte le stazioni della rete ARPAV misurate nel mese di luglio, negli anni dal 1994 al 2024. La linea tratteggiata rappresenta la media storica del periodo 1994-2023.*

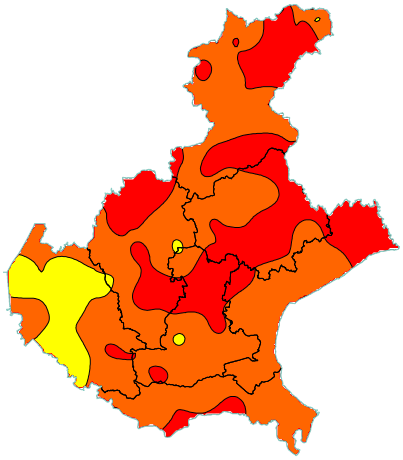



*Nel grafico sono riportate in ordine crescente le medie delle temperat. medie giornaliere (in gradi°C) di tutte le stazioni della rete ARPAV misurate nel mese di luglio, negli anni dal 1994 al 2024. La linea tratteggiata rappresenta la media storica del periodo 1994-2023.*

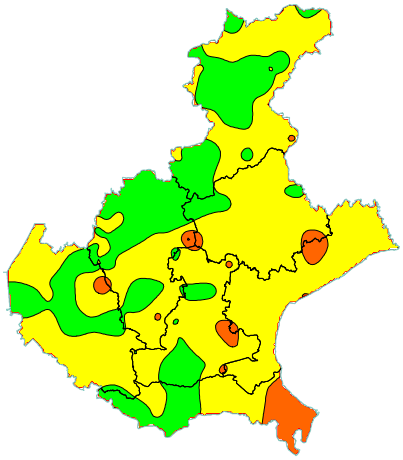
**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

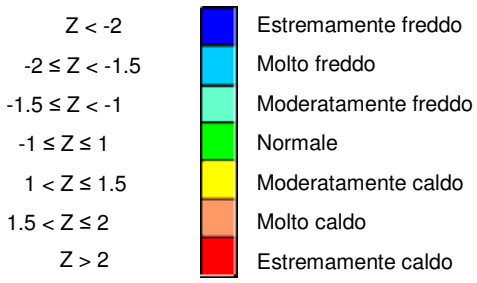
**Z SCORE TEMPERATURE[2]:** per gran parte del mese ha dominato un'area anticiclonica di origine afro-mediterranea associata ad una avvezione di aria calda e relativamente asciutta, ad eccezione dei primi giorni durante i quali era presente una residua circolazione di origine atlantica fresca e instabile. Il tempo, soprattutto dalla fine della prima decade, è stato in prevalenza stabile e via via più caldo con temperature anche ben superiori alla norma specie nella seconda e nella terza decade per le minime che sono state in media le più alte della serie storica. Pertanto, lo z score per le minime ha indicato una situazione da molto calda a estremamente calda mentre per le massime ha evidenziato un contesto prevalente di caldo moderato, con ampi settori di normalità soprattutto nell'area montana e qualche cenno di caldo elevato in pianura specie nel Rodigino orientale; per le temperature medie giornaliere tale indice ha evidenziato una situazione di caldo moderato nelle Prealpi e Pedemontana e condizioni in prevalenza di caldo elevato sulle altre zone, con qualche segnale di caldo estremo sulle Dolomiti.

**TEMPERATURE MINIME**

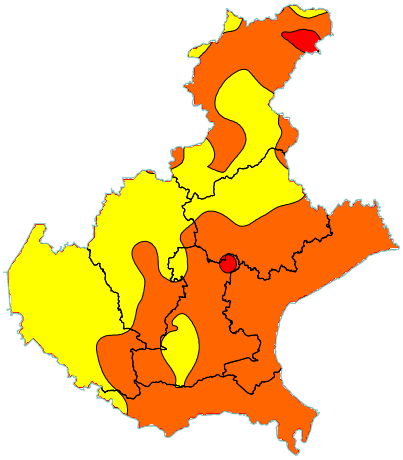


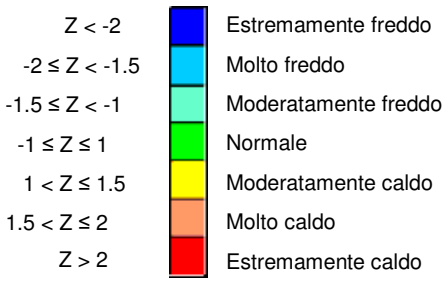
**TEMPERATURE MASSIME**






**TEMPERATURE MEDIE GIORNALIERE**






**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

**PRECIPITAZIONI (P)[(1)]:** le precipitazioni complessive del mese sono state in media leggermente inferiori alla norma, risultando il decimo luglio meno piovoso della serie storica. Tutto il Veneto è stato interessato da precipitazioni con apporti anche molto diversi tra le varie province; sono caduti mediamente 92 mm e, rispetto ai 107 mm della media del periodo 1994-2023, si può ritenere che abbia piovuto in media il -14% circa in meno della norma. Tuttavia, come avviene solitamente nei mesi estivi, oltre alla disomogenea distribuzione spaziale e temporale anche le relative intensità sono state irregolari.

Gli apporti mensili sono stati generalmente variabili da modesti ad abbondanti con degli episodi localmente intensi caratterizzati da dei nubifragi, grandinate e forti raffiche di vento, coinvolgendo soprattutto le zone prealpine e pedemontane ma anche a tratti la pianura specie verso la costa.

Le precipitazioni sono state generalmente poco frequenti in pianura mentre sono state più presenti in montagna e nella Pedemontana e ben distribuite nell'arco del mese. Nell'intero mese ha piovuto tra i 5 e i 265 mm circa; i quantitativi più alti si sono misurati in modo particolare nell'area prealpina bellunese, mentre i quantitativi più bassi si sono rilevati nel Rodigino e nel Veronese.

Se si analizzano le anomalie rappresentate dalla differenza espressa in millimetri tra i quantitativi mensili misurati da ogni stazione e la rispettiva norma, le anomalie negative più significative si sono verificate in una piccola area delle Dolomiti nord-orientali dove gli apporti mensili sono stati più bassi delle medie del periodo fino a -60/-90 mm, mentre le anomalie positive più importanti si sono misurate nelle Prealpi bellunesi con apporti più alti della norma fino a +60/+90 mm. Analizzando, invece, le anomalie espresse in percentuale, gli apporti più significativi rispetto alla norma (+90/+120%) si sono registrati nel Delta del Po, dove sono avvenuti dei nubifragi con quantitativi giornalieri anche superiori ai 100 mm, mentre i quantitativi di precipitazione meno rilevanti si sono riscontrati nella pianura occidentale (-60/-90%).

In media ha piovuto in tutte e tre le decadi e soprattutto nel territorio montano; la decade più piovosa è stata la prima, a seguire la seconda e poi terza evidenziando che nelle ultime due decadi, ad eccezione di qualche fenomeno intenso avvenuto il giorno 28 anche in pianura, le piogge sono state complessivamente modeste soprattutto in pianura.

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

Le giornate caratterizzate da un tempo in prevalenza instabile sono state in particolare **il giorno 1, il 2-3, il 12, il 19-20, il 28 e il 31;** il giorno 3 è stato il più piovoso del mese quando si sono verificate alcune ondate di precipitazioni, di varia diffusione e localmente intense specie verso la costa.

L'evento del **primo giorno di luglio**, è stato determinato dal transito di una saccatura atlantica, pilotata da una depressione centrata sul nord Europa; tale episodio è stato caratterizzato da quantitativi trascurabili sulla pianura sud-occidentale mentre sono stati più significativi sule zone centro-orientali, specie sulla fascia pedemontana trevigiana dove ci sono stati parecchi rovesci e temporali, risultando occasionalmente abbondanti, fino ai 66.4 mm/24h misurati dalla stazione di Follina (TV).

**Tra il 2 e il 3 luglio** il transito di un'altra saccatura dall'Atlantico ha determinato altre piogge a tratti quasi diffuse anche a carattere di rovescio o di temporale soprattutto sulle zone montane e su quelle centro-orientali della pianura, in particolare nella notte quando alcuni rovesci sono stati anche molto intensi con dei nubifragi sul litorale centro-meridionale. Le precipitazioni sono state molto scarse nella pianura sud-occidentale e nel litorale nord-orientale, da scarse a localmente contenute sulla pianura centrale e da contenute a localmente abbondanti altrove specie nel litorale centro-meridionale, con punte di 100.4 mm/48h a Cavallino Treporti (VE) e a Rosolina (RO).

**Il giorno 12** un'area depressionaria centrata in prossimità delle Isole Britanniche ha lambito le Alpi con delle infiltrazioni di aria umida, instabile e relativamente fresca, che hanno determinato condizioni di instabilità sulle zone montane e su parte della Pedemontana centro-orientale, con nubifragi e quantitativi abbondanti in particolare sul Cansiglio e Alto Trevigiano, dove si sono generati dei temporali localmente intensi, con il superamento di alcuni record relativi alle intensità, associati a locali grandinate e a forti raffiche di vento; il quantitativo massimo giornaliero è stato misurato dalla stazione del Cansiglio-Tramedere con 110.2 mm mentre su gran parte della pianura i quantitativi sono stati nulli.

**Tra il 19 e il 20,** in un contesto di caldo anomalo, delle modeste infiltrazioni di aria umida e instabile di origine atlantica, associate al passaggio di un'ondulazione in quota, hanno generato una fase di tempo instabile sulle zone montane e su parte della pianura, con rovesci e temporali sparsi, localmente intensi, associati a forti raffiche di vento.

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

Complessivamente nelle 48 ore si sono registrati quantitativi massimi di 80.8 mm/48h a Montegalda (VI), raggiunti in gran parte in poche ore, e minimi anche nulli nel Vicentino, nel Veronese e nel Bellunese.

**Tra la notte del 28 e le prime ore del 29** è transitata una linea di instabilità da ovest verso est, determinando temporali localmente anche intensi specie tra Prealpi e pianura settentrionale. Le precipitazioni sono state anche diffuse sulle Prealpi e sulle zone pianeggianti del Trevigiano e del Vicentino con punte di 64.4 mm a Sospirolo (BL), di 63.0 mm a Caprino veronese (VR) e di 60.4 mm a Dolcè (VR) mentre procedendo verso sud da queste zone, gli accumuli sono stati da sparsi a locali e decisamente inferiori, fino a divenire del tutto assenti nel Rodigino e nelle zone limitrofe.

**Il 31 luglio** è transitata da ovest una modesta ondulazione ciclonica con aria meno calda determinando una temporanea situazione d'instabilità; tra le ore centrali e la sera si sono sviluppati dei temporali risultando localmente intensi sul Bellunese centro-settentrionale ed occasionalmente accompagnati dalla grandine; le piogge sono state piuttosto diffuse sulla parte centrale del Bellunese, interessando in modo solo marginale la Val Belluna.

Le stazioni che in luglio hanno fatto registrare i quantitativi totali mensili più elevati di precipitazione sono state, pertanto, quelle montane e pedemontane; a tal riguardo si ricordano la stazione del Cansiglio loc. Tramedere (BL) con 264.8 mm (media storica di 157.0 mm), quella di Follina (TV) con 255.2 mm (media storica di 135.7 mm) e quella di Vittorio Veneto (TV) con 224.8 mm (media storica di 126.4 mm)

Tra le stazioni meno piovose del mese se ne evidenziano alcune del Rodigino come quella di Bagnolo di Po-Pellizzare (RO) che ha misurato 5.4 mm (media storica di 40.1 mm), quella di San Bellino (RO) che ha registrato 5.4 mm (media storica di 42.2 mm) e la stazione di Trecenta (RO) che ha rilevato 7.8 mm (media storica di 43.5 mm).

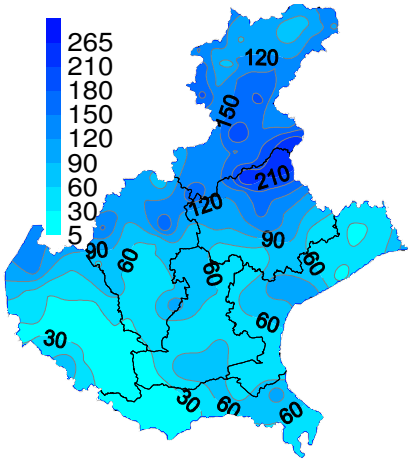
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

# Agrometeo Mese

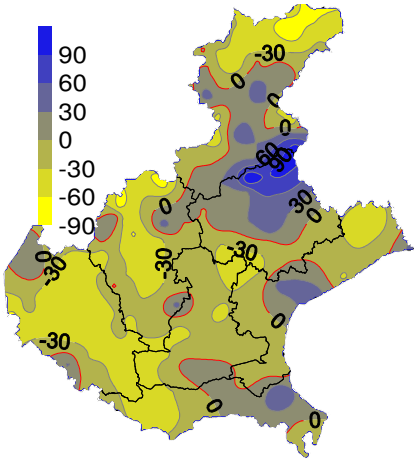
## N° 9 LUGLIO 2024

REGIONE DEL VENETO

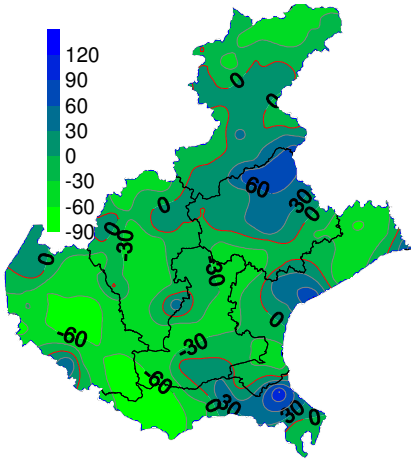
**PRECIPITAZIONI TOTALI (mm)**




**SCARTI PRECIPITAZIONI (mm)**

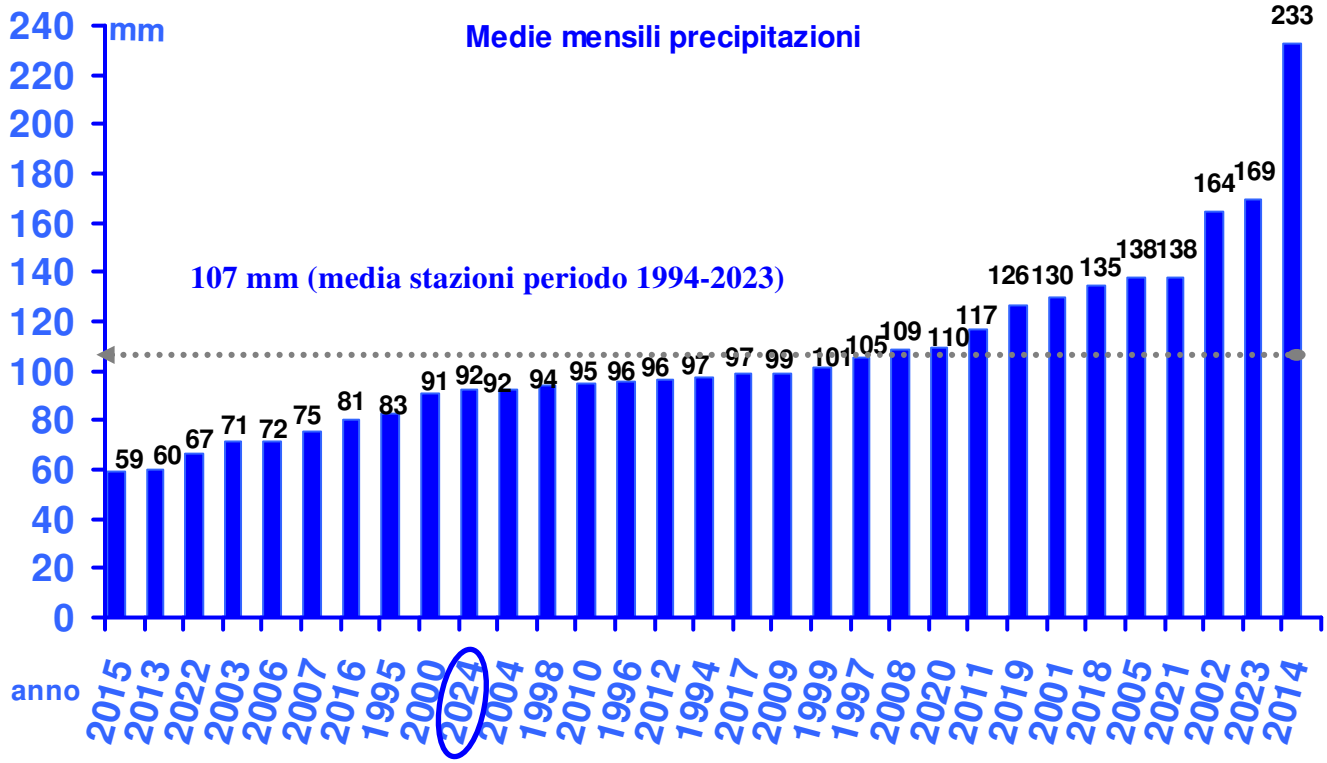



**SCARTI PRECIPITAZIONI (%)**




*Nei grafici sono riportati i quantitativi totali di precipitazione (in mm) di luglio e le differenze tra i valori misurati e i valori medi (in mm e in %) del periodo 1994 - 2023*

## MEDIA PRECIPITAZIONI TOTALI (mm) DI LUGLIO DAL 1994 AL 2024 A CONFRONTO CON LA MEDIA STORICA DI RIFERIMENTO




*Nel grafico sono riportate in ordine crescente le medie delle precipitazioni totali di tutte le stazioni della rete ARPAV misurate nel mese di luglio, negli anni dal 1994 al 2024. La linea tratteggiata rappresenta la media storica del periodo 1994-2023 (107 mm).*

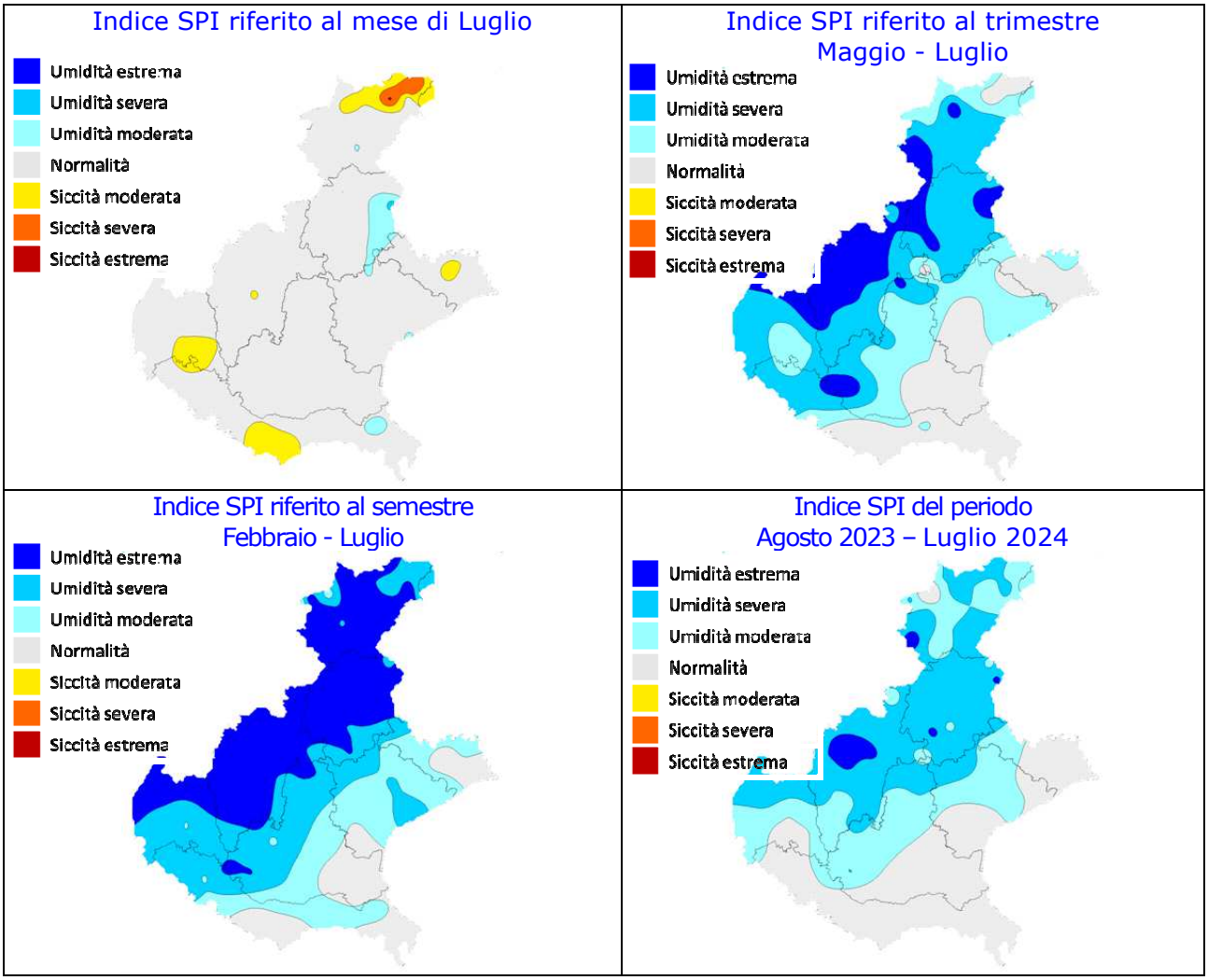

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

## INDICE SPI[3] (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX)

**Per il mese luglio,** si è riscontrata una situazione di normalità su gran parte della regione ad eccezione della zona montana più a nord est della provincia di Belluno e di alcune aree delle province di Verona e di Rovigo dove vi sono stati segnali di siccità moderata o severa. Nella parte orientale del Trevigiano è stata presente, al contrario, un'area con umidità moderata.

**Per il periodo di 3 mesi, di 6 mesi e di 12 mesi,** sono prevalse situazioni di umidità da moderata ad estrema, in particolar modo nei settori settentrionali e centro occidentali. La situazione è stata in gran parte normale, invece, nella parte meridionale e in quella orientale del Veneto.

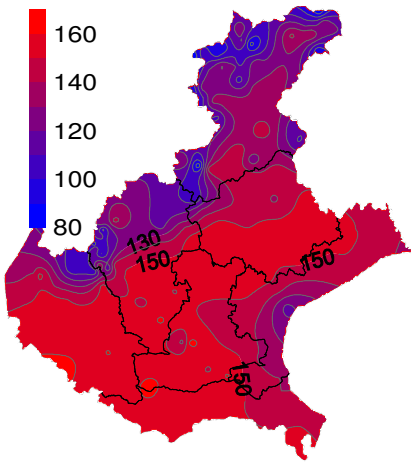
## INDICE SPI CALCOLATO SULLA BASE DEI DATI PLUVIOMETRICI DEL PERIODO 1994-2023 E RIFERITO AGLI ULTIMI 1, 3, 6 E 12 MESI



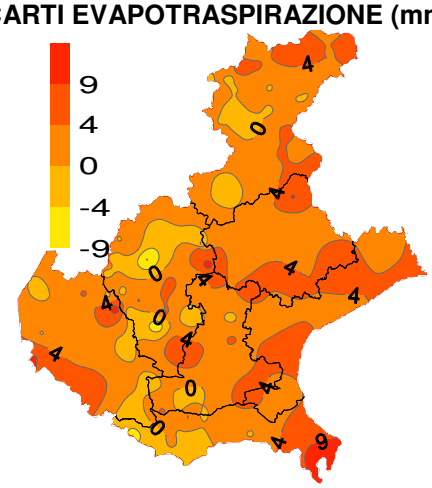

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

**EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO (ET0)[4]:** si sono stimate per questo mese delle perdite di acqua per evapotraspirazione variabili tra gli 80 mm e i 160 mm. Questi valori sono risultati leggermente più alti dei valori normali su gran parte della regione, salvo risultare leggermente più bassi su piccole aree sparse a causa di una piovosità irregolare che ha determinato delle variazioni locali delle temperature.

**EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO (mm)**

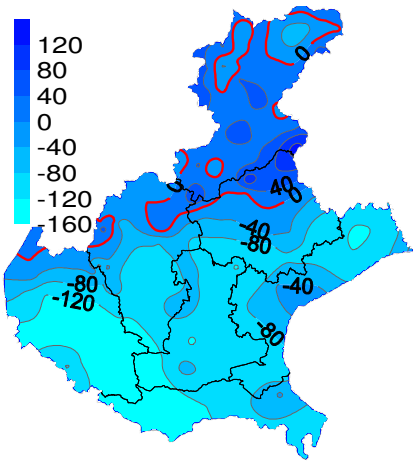



**SCARTI EVAPOTRASPIRAZIONE (mm)**

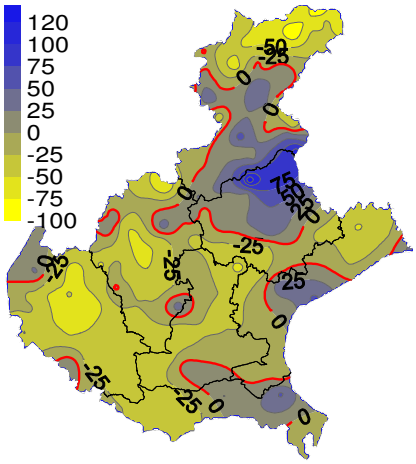



**BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ET0)[5]:** è stato in prevalenza positivo sull'area montana e negativo su tutte le altre zone soprattutto sulla pianura occidentale. Rispetto alla norma il bilancio è stato più alto fino a +70/+120 mm sulle Prealpi bellunesi e sulla Pedemontana trevigiana, mentre è stato prevalentemente più basso fino a -70/-100 mm sulla pianura centro-occidentale e sulle Dolomiti settentrionali; sulle altre zone come nel Veneziano e nel Rodigino orientale lo scarto dalla norma è stato più modesto e in prevalenza positivo.

**BILANCIO IDROCLIMATICO (mm)**




**SCARTI BILANCIO (mm)**




**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari

**NOTE:** **(1)** Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al periodo di riferimento 1994-2023.

**(2) ZSCORE TEMPERATURE** è calcolato impiegando la seguente formula**:**

$$Z = \frac{X - \mu}{\sigma_x}$$

dove Z si ricava dalla differenza tra la media mensile delle temperature $X$ del mese considerato e la media mensile delle temperature $\mu$ del periodo di riferimento**,** diviso per la deviazione standard $\sigma_x$ calcolata con la seguente formula:

$$\sigma_x = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^{n}\left(X_i - \overline{X}\right)^2}{n-1}}$$

dove n è il numero di anni del periodo di riferimento, $X_i$ è il valore di temperatura media dell'anno iesimo e $\overline{X}$ è la media mensile delle temperature del periodo di riferimento. Questo indice essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diverse.

**(3) SPI** L'indice SPI (Standarized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in una località. Questo indice quantifica il deficit o il surplus di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice, nei casi in cui le precipitazioni si distribuiscano secondo una distribuzione normale, è calcolato come il rapporto tra la deviazione della precipitazione rispetto al valore medio, su una data scala temporale, e la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diverse.

**(4)EVAPOTRASPIRAZIONE DI RIFERIMENTO**

Il calcolo dell'evapotraspirazione di riferimento è basato sull'equazione di Hargreaves (radiazione solare stimata). Hargreaves e Samani (1982, 1985), considerando che spesso non sono disponibili i dati di Radiazione solare globale, suggerirono di stimare la Radiazione globale a partire dalla Radiazione solare extraterrestre (vale dire quella che giunge su una ipotetica superficie posta al di fuori dell'atmosfera) e dall'escursione termica del mese considerato (differenza tra la temperatura massima media e quella minima media del mese).

**(5)BILANCIO IDROCLIMATICO**

Il Bilancio idroclimatico si calcola mediante la differenza tra la quantità di precipitazione e l'evapotraspirazione potenziale determinate nello stesso periodo di tempo. Viene espresso in mm.

**Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio**
Servizio Meteorologico, Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049 9998111; 049 9925622; e-mail: cmt@arpa.veneto.it
Agrometeo Mese: 049 9998145; e-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it
In collaborazione con: Regione del Veneto, Settore Servizi Fitosanitari